

...da Roma a... Bangkok... e torni con una patente in più... se torni...

...metti che per un motivo qualsiasi ti trovi nel sud-est asiatico, che magari ti trovi in Thailandia e che, sempre per caso, passeggiando per Bangkok incappi in una sorta di bazar dove per pochi Euro, ed in pochi minuti, puoi scegliere di diventare titolare di tutte le patenti di guida che vuoi...

Come recita Wikipedia "l'enorme varietà di strutture ricettive richiama a Bangkok ogni tipo di turista, da quello che viaggia in economia e che pernotta nella zona di Khaosan Road, non lontana dal Palazzo reale, a quello che cerca alberghi lussuosi, molti dei quali si trovano lungo il Chao Phraya". Bangkok, oltre ad essere il principale scalo thailandese per i turisti diretti in altre località del Paese, offre edifici storici di sontuosa architettura, vasti mercati, un'ampia scelta di raffinate cucine e un'affascinante vita notturna, sovente caratterizzata da una fiorente industria del sesso, ma anche - ed a buon mercato almeno per noi occidentali - patenti di guida ed ogni sorta di falso documento...

Pochi infatti sanno che il sud est asiatico, e in questo caso la Thailandia, è tra i mercati più floridi per quanto riguarda la vendita di falsi documenti così, nel caotico traffico di persone e merci che ogni giorno affolla canali, strade, e stazioni della metropolitana, quasi per caso (?) ci si potrà imbattere in qualcosa che, magari, altrove è sicuramente disponibile seguendo qualche cautela in più - *ma neanche poi tanto* - perché, e questo è risaputo, "tutto il mare è salato"! ...e, come si dice, non è che in occidente queste cose non accadono...

Quasi non crederete ai vostri occhi, quando in mezzo alla folla della caotica capitale thailandese per strada, fra una moltitudine di persone, dove apparentemente nessuno sembra badare troppo agli stranieri, tali e tanti sono i turisti che ogni anno si riversano nel Paese del sud-est asiatico, ci si potrà imbattere in qualcosa (forse) di inaspettato, come un tabellone che indica l'emissione di documenti... dalla semplice, si fa per dire, patente di guida al diploma, passando per una tesserino da giornalista o ancora un documento d'identità e molto altro ancora. Documenti che sembrano essere lì a portata di mano... anzi per meglio dire, almeno per una patente di guida, a portata di soli venti Euro... cash ovviamente!

... quindi è possibile diventare titolare di una patente di guida, o di qualsiasi documento, di un altro Paese? Sembrerebbe di sì! Basta solo scegliere dal catalogo che è lì in bella mostra... Non avete una foto?



il tabellone



La foto tessera

...e che problema c'è? ...nei venti Euro è inclusa anche l'effigie del vostro volto che sarà poi stampata sulla patente... basta un muro a sfondo più o meno bianco, ed il cellulare della bella e giovane donna dagli occhi a mandorla e dal sorriso smagliante che è lì pronta ad immortalarvi. Stupefacente, poi, la compilazione dei dati del titolare o pseudo tale. Come in un film, potete decidere all'istante di chiamarvi come il vostro attore/attrice preferito... nessuno chiede niente, nessuno vuol sapere nulla... basta compilare un apposito form lì per strada e pagare i venti Euro richiesti, forse pochi spiccioli per noi, ma che al cambio in valuta locale corrispondono all'incirca a 775,00 Bath, tutto sommato una bella cifra se si considera che uno stipendio medio nella capitale thailandese può oscillare tra gli 8 ed i 10mila Bath.



La compilazione dei dati di fantasia



La nuova patente di "Aldo"

Il tutto avviene in pochi minuti, lì per lì, in mezzo alla strada con una naturalezza quasi surreale, e vi starete chiedendo se siete vittime, più o meno consapevoli, di uno scherzo organizzato o se davvero vi trovate nel mondo reale...

Qual era la vostra consapevolezza nel momento in cui avete richiesto o accettato questo servizio? Avevate ben chiaro cosa stavate facendo? ...è normale, secondo voi, ottenere un documento di guida senza dare esami, senza dire chi realmente sei, ma solo dietro il pagamento di pochi Euro? ma soprattutto, vi siete chiesti se ciò che avete ottenuto, che nel caso in specie è l'imitazione di un documento emesso dalla Confederazione Elvetica, è idoneo a ledere la fede pubblica?

Ebbene, a qualsiasi latitudine o longitudine vi troviate, quella cosa che avete acquistato per pochi Euro, che reca il vostro volto magari anche associato a generalità di fantasia, tecnicamente e poliziescamente parlando, a livello planetario rientra nel novero del così detto documento contraffatto, ossia falso; e sol per questo, in caso di un controllo approfondito durante la vostra permanenza in sud-est asiatico - *vi rammentiamo che la polizia thailandese, per comprensibili motivi, è molto tollerante con il venditore un po' meno con gli acquirenti* -, ma anche all'atto dell'uscita, potrebbe mettervi in seri guai con le Autorità del Paese ospitante, senza contare cosa potrebbe accadere al rientro in patria...

Certo, nonostante idoneo ad ingannare la generalità delle persone, non può ovviamente essere definito di ottima fattura, non avrà le misure di sicurezza antifalsificazione, le tecniche con cui è stato stampato non saranno quelle utilizzate negli originali... ma che importa, si tratta di un documento idoneo ad ingannare... e quello che vi aspetta sono solo dei guai, quindi meglio non provarci! Da noi ve la cavereste con una denuncia a piede libero... a Bangkok vi aspetta, se tutto va bene, una pena da sei mesi a cinque anni di carcere e una multa da mille a diecimila Baht, quanto basta per pentirvi amaramente della simpatica bravata... meglio non fare sciocchezze... credeteci sulla parola, in quel Paese, a differenza del nostro, esiste la certezza della pena... meglio non provarci.

***Ispettore Superiore s.U.P.S. della Polizia di Stato
Direttore Il Settore Sezione Polstrada La Spezia**

**** Già Ispettore della Polizia di Stato
Consulente ed esperto internazionale**

Pur garantendo la massima affidabilità riguardo al contenuto di quanto precede, gli autori non rispondono dei danni derivanti dall'uso dei dati e delle notizie ivi contenute. Quanto precede rispecchia esclusivamente l'interpretazione degli autori, e non impegna in modo alcuno l'Amministrazione dello Stato da cui dipendono.